



CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

IP/ANNO 3062/2025
Tit./Fasc./Anno 9.11.1.1.0.0/251/2024

DIREZIONE AMBIENTE AUTORIZZAZIONI (A.U.A.)

DETERMINAZIONE

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, intestata alla ditta Tumminello s.r.l., con sede legale in Via Cefalu' n. 18/20 e attivita' di produzione, confezionamento e stoccaggio di prodotti alimentari da forno in Contrada Piano Marchese snc, Fg. 22 p.lla 1387 nel Comune di Castelbuono (PA).

IL DIRIGENTE

Vista la proposta di determinazione dirigenziale redatta dal Responsabile del Procedimento Dott. Claudio Marino.

Valutati i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

Vista la legge n. 142/90 così come recepita dalla Legge Regionale n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. n. 15 del 04/08/2015 e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la L.R. n. 7/2019.

Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento.

Attesa la propria competenza ad adottare il presente atto.

Dato atto, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241 del 07/08/1990, che per il presente provvedimento non sussistono conflitti di interesse, neppure potenziale, per chi lo adotta.

Dato atto che nella procedura in oggetto sino ad oggi sono stati rispettati i tempi e gli standard procedurali previsti e non sono state riscontrate

anomalie.

Accertata, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento.

DETERMINA

Approvare la proposta redatta dal Responsabile del procedimento Dott. Claudio Marino con la narrativa, motivazione e dispositivo di cui alla stessa.

Palermo, 13/05/2025
Il Dirigente
Ing. Lorenzo Fruscione

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Il sottoscritto Responsabile del Procedimento, nominato con Determinazione Dirigenziale n. 5912 del 21.12.23, con validità prorogata con Determinazione Dirigenziale n. 5781 del 17.12.24, sottopone all'esame del Dirigente della Direzione Ambiente la seguente proposta di Determinazione Dirigenziale (Funzionario Istruttore Dott.ssa L. Di Franco). A tal fine, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, dichiara che nell'istruttoria e predisposizione della presente proposta di determinazione non si trova in conflitto di interessi, anche potenziale.

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Palermo approvato con Delibera n. 54 del 29/04/2003;

Visto il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025/2027 approvato con deliberazione del Commissario ad acta della Città Metropolitana di Palermo in sostituzione del Consiglio Metropolitan n. 5 del 24/01/2025;

Visto il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2025/2027 – Approvazione P.E.G. finanziario – e successive variazioni, approvato con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 34 del 13/02/2025;

Visto il “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026 (P.I.A.O.)” - Approvato con decreto del Sindaco Metropolitan n. 50 del 5 aprile 2024 come modificato ed integrato con decreto del Sindaco Metropolitan n. 96 del 5 luglio 2024;

Visto il vigente Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 57 del 2 maggio 2019;

Visto il decreto del Sindaco Metropolitan n. 64 del 21 marzo 2023 che approva la Nuova Struttura Organizzativa dell'Ente - Modifica dell'assetto delle Aree e delle Direzioni e degli Incarichi di Elevata Qualificazione;

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 82 del 13 giugno 2024 di Modifica ed integrazione della Struttura Organizzativa dell'Ente di cui al Decreto del Sindaco Metropolitan n. 64 del 21 marzo 2023;

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 203 del 05 settembre 2023, con il quale è stato conferito all'Ing. Lorenzo Fruscione l'incarico di dirigente della Direzione Energia e Ambiente per la durata di anni tre;

Vista la L.R. n. 7/2019;

Vista la legge n. 142/90 così come recepita dalla Legge Regionale n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., in materia di “Amministrazione trasparente”;

Vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. n. 59/2013 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale n. 27/1986;

Visto il D.P.R. n. 227/2011;

Vista la Legge n. 447/1995;

Visto il D.P. Regione Sicilia n. 73 del 24/03/1997;

Visto il D.P. Regione Sicilia n. 374 del 20/11/1998;

Premesso che:

- La Sig. Tumminello Valentina, nella qualità di rappresentante legale della ditta Tumminello s.r.l., con sede legale in Via Cefalù n. 18/20 nel Comune di Castelbuono (PA), ha presentato al SUAP Associato Madonie SOSVIMA (d'ora in poi denominato "SUAP") con prot. n. 8205 del 12.11.24, l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale relativamente all'autorizzazione allo scarico dei reflui ex art. 124 del D. Lgs. 152/06, all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D. Lgs. 152/06 e alla valutazione di impatto acustico ai sensi della Legge 447/95 per l'attività di produzione, confezionamento e stoccaggio di prodotti alimentari da forno in Contrada Piano Marchese snc, Fg. 22 p.lla 1387 nel Comune di Castelbuono (PA);
- Con nota prot. n. 8317 del 18.11.24, acquisita al ns. prot. n. 93502 del 19.11.24, il SUAP ha trasmesso l'istanza sopra citata;
- Con nota prot. n. 94579 del 21.11.24 questa Direzione ha indetto la conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., per l'acquisizione dei pareri, N.O. o altri atti d'assenso necessari per la definizione del procedimento;
- Con nota prot. n. 3190 del 15.01.25 questa Direzione, preso atto che la proposta progettuale impone l'acquisizione del parere da parte della Soprintendenza Regionale BB.CC.AA., ha concluso negativamente la conferenza di servizi, sospendendo i tempi del procedimento e demandando al SUAP competente l'indizione di apposita conferenza di servizi nella quale acquisire anche il necessario parere della Soprintendenza Regionale BB.CC.AA.;
- Con nota prot. n. 867 del 11.02.25 il SUAP ha indetto la conferenza di servizi ai sensi dell'art. 7 del DPR 160/2010 e dell'art. 18 della L.R. 7/19; con nota prot. n. 2594 del 17.04.25 ha integrato l'indizione di conferenza con la richiesta e la documentazione per l'acquisizione del parere per la posa in opera di canne fumarie emergenti oltre il muretto d'attico nello stabilimento;

Considerato che:

- l'istanza di autorizzazione unica ambientale presentata dalla Ditta e la documentazione prodotta sono conformi alla normativa vigente;
- il Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 1, con nota prot. n. 16066 del 17.03.25, ha espresso parere favorevole ex-art. 269 del D. Lgs. 152/06 per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- la Soprintendenza Regionale BB.CC.AA., con nota prot. n. 8655 del 29.03.25, ha espresso parere favorevole sul progetto in oggetto;
- il Comune di Castelbuono, con nota prot. n. 9417 del 08.05.25, ha espresso il parere favorevole allo scarico, la presa d'atto della valutazione di impatto acustico e il parere di conformità edilizio-urbanistica ed igienico-sanitaria dei camini di emissione e dell'intero stabilimento;
- con nota prot. n. 3049 del 12.05.25, il SUAP ha trasmesso ai soggetti interessati la determinazione n. 24 del 12.05.25 di conclusione positiva della conferenza;
- per il presente provvedimento sono stati rispettati i tempi procedurali e non sono state riscontrate anomalie;
- il presente provvedimento rispetta la normativa statale, regionale e comunitaria vigente nella materia del settore e la normativa e le disposizioni dell'Ente;

Ritenuto opportuno imporre limiti e prescrizioni per l'autorizzazione allo scarico, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, la valutazione di impatto acustico;

PROPONE AL DIRIGENTE

- **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di adottare** il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 comma 1

lettera a), lettera c) e lettera e) del D.P.R. n. 59/2013, intestata alla ditta Tumminello s.r.l., con sede legale in Via Cefalù n. 18/20 e attività di produzione, confezionamento e stoccaggio di prodotti alimentari da forno in Contrada Piano Marchese snc, Fg. 22 p.lla 1387 nel Comune di Castelbuono (PA), in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- Comunicazione ai sensi dell'art. 8 c.4 della L. n° 447/95 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;

con i limiti e le prescrizioni di seguito riportati:

Autorizzazione allo scarico:

- lo scarico dei reflui provenienti dall'attività sopra descritta (scarichi domestici e acque di lavaggio attrezzature e locali) avverrà nella pubblica fognatura, in conformità alle n. 3 planimetrie allegate ed agli elaborati tecnici prodotti;
- lo scarico dei reflui in fognatura deve rispettare i limiti di accettabilità riportati nella Tabella 3 Allegato 5 Parte III del D. Lgs. 152/06;
- le acque meteoriche delle coperture e le acque di dilavamento dei piazzali esterni, previo trattamento di defangazione e disoleazione, saranno immessi nel compluvio affluente del Vallone Pittirao e dovranno rispettare i limiti di accettabilità di cui alla Tabella 3 Allegato 5 Parte III del D. Lgs. 152/06 per scarico in acque superficiali;
- i pozzetti devono essere mantenuti ispezionabili e campionabili;
- tutti gli scarichi devono essere realizzati e gestiti in conformità agli elaborati tecnici prodotti a corredo dell'istanza;
- la ditta è tenuta a presentare annualmente al Comune il certificato chimico relativo alle acque reflue prodotte;
- non deve avvenire diluizione delle acque reflue con acque pulite provenienti da fonti diverse;
- i manufatti relativi allo scarico devono essere mantenuti a perfetta regola d'arte;
- la ditta dovrà richiedere nuova autorizzazione allo scarico per ogni diversa destinazione dell'insediamento, in caso di ampliamento e/o ristrutturazione e/o trasferimento dello stesso;
- la ditta dovrà notificare al SUAP ogni mutamento che intervenga sulla qualità e quantità dei reflui, anche in relazione all'attività esercitata, tale da dare origine ad uno scarico diverso da quello previsto ed autorizzato;
- qualsiasi variazione della ragione sociale, del rappresentante legale, del delegato o responsabile dell'attività o della sede legale della società dovrà essere comunicata alla CCIAA e successivamente al SUAP;
- l'attività deve essere esercitata nel rispetto delle norme vigenti, prescrizioni ed autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica ed igienico-sanitaria, nonché di quelle sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici;
- il Comune è autorizzato a disporre, all'interno dell'insediamento produttivo, tutte le ispezioni ritenute necessarie all'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, nonché eventuali analisi delle acque di scarico se e in quanto ritenute necessarie dagli Enti di controllo a spese della ditta;
- lo scarico suddetto dovrà essere adeguato alle norme tecniche generali ed a quelle integrative e di attuazione, anche se più restrittive, che saranno eventualmente emanate

dalle competenti autorità;

Comunicazione ai sensi dell'art. 8 comma 4 della Legge n. 447/95 "Legge Quadro sull'inquinamento acustico":

- Per quanto riportato nella relazione fonometrica resa ai sensi della L. 447/95, a firma del tecnico competente in acustica, prodotta dall'interessato, dalla quale risulta che i rumori prodotti dall'attività in argomento rientrano nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la Ditta rimane obbligata a mantenere le attrezzature in perfetta efficienza e ad adottare tutti i provvedimenti e le cautele per evitare nocumento alla quiete pubblica;

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.:

Le emissioni in atmosfera derivano dall'attività di produzione prodotti alimentari da forno da svolgere presso lo stabilimento sito in Contrada Piano Marchese snc, Fg. 22 p.lla 1387 nel Comune di Castelbuono (PA), come dalle n. 3 planimetrie allegate, a condizione che vengano rispettate i seguenti **limiti e prescrizioni**:

Valori Limite di Emissione – V.L.E.

Punto emissione	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Inquinanti	V.L.E.	Impianti abbattimento	Frequenza autocontrolli
E1 – E2 – E3 h = 11,50 m	Forni di cottura	800	COV	Classe V – Tab D, Parte II Paragrafo 4, Allegato I alla Parte V D. Lgs. 152/06 – soglia rilevanza pari a 4000 g/h (*)	nessuno	annuale
E _A – E _B h = 11,50 m	Bruciatori forni	180	<i>Impianti termici con potenza nominale <1 MW alimentati a metano – in deroga ex art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e lettera dd Parte I Allegato IV alla Parte V del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.</i>		nessuno	---
E _C h = 11,50 m	Bruciatori forni	300			nessuno	

N.B. (*) Soglia di rilevanza dell'emissione: flusso di massa, per singolo inquinante o per singola classe di inquinanti, calcolato a monte di eventuali sistemi di abbattimento, e nelle condizioni di esercizio più gravose dell'impianto, al di sotto del quale non si applicano i valori limite di emissione;

Fermo restando i valori limiti di emissioni indicati nella Tabella D Parte II Paragrafo 4, dell'Allegato I alla Parte V del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del calcolo del flusso di massa e di concentrazione:

- in caso di presenza di più sostanze della stessa classe, le quantità delle stesse devono essere sommate;
- in caso di più sostanze di classe diverse, alla quantità di sostanze di ogni classe devono essere sommate le quantità di sostanze delle classi inferiori.

Al fine del rispetto del limite di concentrazione, in caso di presenza di più sostanze di classi diverse, fermo restando il limite stabilito per ciascuna, la concentrazione totale non deve superare il limite della classe più elevata.

1. I Valori Limite di Emissione espressi come concentrazione sono stabiliti con riferimento ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avvio, arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi;
2. Il Gestore dovrà comunicare con anticipo di almeno 15 giorni ad ARPA Sicilia, alla Città Metropolitana di Palermo e al Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 1, la data di messa in esercizio e la data di messa a regime (con la messa a regime entro 30 giorni dalla messa in esercizio). Il Gestore dovrà effettuare, in giorni diversi nel periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, n. 2 misure rappresentative delle emissioni convogliate. Il Gestore dovrà inviare ad ARPA Sicilia, alla Città Metropolitana di Palermo e al Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 1, entro 30 giorni dalla data del secondo campionamento, i dati relativi alle emissioni convogliate;
3. Il Gestore dovrà comunicare la data prevista per il monitoraggio periodico con almeno 15 giorni di anticipo alla Città Metropolitana di Palermo, ad ARPA Sicilia ed al Dipartimento

4. Il Gestore è tenuto ad effettuare l'autocontrollo delle emissioni convogliate con periodicità prevista nella superiore tabella e nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato VI, Parte V del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. I metodi di campionamento e di analisi delle emissioni dovranno essere quelli delle pertinenti ed aggiornate norme tecniche CEN come recepite dalle norme UNI-EN o, ove queste non siano disponibili, dovranno essere quelli delle pertinenti e aggiornate norme tecniche ISO oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, dovranno essere quelli di cui alle pertinenti ed aggiornate norme tecniche nazionali o internazionali;
5. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà fare riferimento al valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna, rappresentative del periodo di un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose;
6. I dati relativi al monitoraggio devono essere riportati dal Gestore su appositi registri ai quali devono essere allegati i certificati analitici. I registri devono essere tenuti a disposizione degli Organi di Controllo. (Uno schema esemplificativo per la redazione del registro è riportato in Appendice 1 all'Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.);
7. Le relazioni di analisi e le relazioni periodiche dovranno essere trasmesse, anche a mezzo elettronico, ad ARPA Sicilia, alla Città Metropolitana di Palermo ed al Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 1 entro 60 giorni dalla data del campionamento;
8. Per il contenimento/abbattimento delle potenziali emissioni diffuse polverulente e/o gassose connesse alle attività svolte nello stabilimento il Gestore è tenuto ad adottare tutti i pertinenti accorgimenti tecnico-gestionali di cui alla Parte I e II dell'Allegato V alla Parte Quinta del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
9. Le emissioni diffuse tecnicamente convogliabili devono essere convogliate e trattate sulla base delle Migliori Tecnologie Disponibili ed emesse in atmosfera mediante idonei punti di emissione;
10. Il Gestore dovrà relazionare, con periodicità annuale, alla Città Metropolitana di Palermo, ad ARPA Sicilia e al Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 1 sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e convogliate;
11. Ai sensi dell'art. 271 comma 14 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in caso di anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dovrà: procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile; ridurre o sospendere le lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto; comunicare entro le otto ore successive ad ARPA Sicilia, alla Città Metropolitana di Palermo ed al Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 1, le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
12. Gli Organi di Controllo e Vigilanza effettuano le verifiche necessarie per accertare il rispetto delle presenti prescrizioni e delle pertinenti norme della Parte V del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Il Gestore fornisce agli Organi di Controllo e Vigilanza la collaborazione necessaria per i controlli, anche svolti mediante attività di campionamento, analisi e raccolta di dati e informazioni. Il Gestore assicura in ogni caso l'accesso in condizioni di sicurezza (nel rispetto delle norme previste in materia di prevenzione dagli infortuni sul lavoro) ai punti di prelievo ed al fine dello svolgimento di tutte le verifiche ritenute necessarie da parte degli Organi di Controllo e Vigilanza;
13. Il Gestore dovrà presentare agli Organi di Controllo e Vigilanza copia degli elaborati progettuali prodotti per il rilascio della presente autorizzazione, ai fini del corretto svolgimento delle attività di controllo;

14. Fermo restando le prescrizioni di cui sopra, la gestione deve essere effettuata in conformità alle pertinenti norme previste dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e da altre normative vigenti di settore e, in ogni caso, deve avvenire senza pericolo per la salute e per la sicurezza dell'uomo e senza usare procedimenti e metodi che potrebbero recare pregiudizi all'ambiente;
15. In caso di modifica dell'attività o dell'impianto il Gestore dovrà procedere in conformità all'art. 6 del D.P.R. 59/13;
16. E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore;
17. **L'efficacia dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è subordinata all'adempimento del versamento da parte della Ditta delle tasse sulle concessioni governative regionali previste dal D.P.R. 641/72 e dal D.Lgs. n. 230/1991; il pagamento dovrà essere effettuato con le modalità previste dall'art. 5 comma 2 del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e ss.mm.ii. esclusivamente tramite Portale PagoPA, la cui piattaforma è accessibile al link <https://pagamenti.regione.sicilia.it/static/>; ulteriori informazioni sono rinvenibili sul sito dedicato della Regione Siciliana <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-economia/dipartimento-finanze-credito/portale-tributi/tassa-concessioni-regionali>;**

- Dare atto che:

- La presente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3, comma 6 del D.P.R. n° 59/2013, **ha durata pari a quindici anni a decorrere dalla data del rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;**
- Il titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai fini del **rinnovo** della stessa deve inviare all'autorità competente, tramite il SUAP, un'istanza, almeno **sei mesi** prima della scadenza, corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'articolo 5 del DPR n° 59 del 13.03.2013;
- L'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
- Il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica della gestione, dell'attività o dell'impianto deve darne comunicazione, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n° 59/2013, all'autorità competente;
- L'autorità competente è autorizzata ad effettuare tutti i controlli che ritenga necessari per accertare il rispetto delle prescrizioni autorizzative;
- La mancata osservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzative potrà determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione a ciascun titolo abilitativo sostituito ed alla normativa di settore, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente;
- Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si applica quanto disposto del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Il presente provvedimento non autorizza lo svolgimento dell'attività sopra descritta, che rimane subordinata al possesso di pareri, autorizzazioni e N.O. previsti per il regolare svolgimento dell'attività medesima;

- Sono fatti salvi gli adempimenti e le verifiche previsti dal D.Lgs. 06/09/2011 n. 159 e ss.mm.ii., da effettuare da parte del SUAP competente al rilascio del provvedimento conclusivo;
 - Il SUAP, competente al rilascio del provvedimento conclusivo, è onerato della verifica ai sensi della L.R. n° 24/1993 del pagamento della tassa di concessione governativa regionale di cui al D.Lgs. 230/1991 e al DPR n. 641/1972;
-
- Di trasmettere il presente provvedimento in modalità telematica al SUAP competente per il rilascio del provvedimento conclusivo, che dovrà essere trasmesso alle Autorità deputate al controllo per attivare la conseguente attività di competenza, nonché a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento per la verifica della decorrenza degli effetti dell'atto;
 - Di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi della presente Determinazione, dando atto che la stessa non è soggetta ad obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza;
 - Dare atto che l'accesso agli atti è disciplinato dalla normativa vigente in materia di trasparenza (D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33) e che le modalità di accesso sono dettagliatamente descritte nel sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo: trasparenza.cittametropolitana.pa.it;
 - Dare atto che dal presente provvedimento non scaturisce alcun onere finanziario per l'Ente.

Palermo, 13.05.2025

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Claudio Marino

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'